



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Area Mobilità

Servizio Trasporti Eccezionali, Ponti e Piste Ciclabili

Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia (VE)
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE)



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Realizzazione della pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Nicola Torricella

SUPPORTO AL RUP

Ing. Rossella Guerrato
Geom. Bruno Ruffini

Via Ponte Nuovo, Via Morosini
Scorzè, Venezia, Martellago

PROGETTAZIONE

PNC - ASSOCIATI
architettura & ingegneria

ing. Marco Cagnin

Via Provinciale Nord, 8 - 30030 Pianiga (Venezia) TEL 041-5103421
e-mail: studio@pncassociati.it pec: pncassociati@legalmail.it

Piano di Gestione delle Materie

REV.	DESCRIZIONE	DATA
2309_F_PFTE_r4	Emissione	28/10/2024

PFTE 0.01.b

Scala: -

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. OGGETTO DELL'APPALTO	3
3. LAVORAZIONI PREVISTE.....	3
4. GESTIONE DELLE MATERIE.....	3
5. CONFERIMENTO DEI RIFIUTI	4
5.1. RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	4
17 01 CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE.....	4
17 02 LEGNO, VETRO E PLASTICA.....	4
17 03 MISCELE BITUMINOSE, CATRAME DI CARBONE E PRODOTTI CONTENENTI CATRAME.....	4
17 04 METALLI (INCLUDE LE LORO LEGHE)	4
17 05 TERRA (COMPRESA QUELLA PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI), ROCCE E MATERIALE DI DRAGAGGIO	5
5.2. RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	5
20 02 RIFIUTI PRODOTTI DA GIARDINI E PARCHI (INCLUSI I RIFIUTI PROVENIENTI DA CIMITERI).....	5
5.3. RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	5
15 01 IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA).....	5
15 02 ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI.....	5
6. TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	6
6.1. CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	6
6.2. GESTIONE DELLE TERRE DA SCAVO	6
6.3. TIPOLOGIE DI MATERIALI DI SCAVO E CRITERI PER IL RIUTILIZZO	7
7. PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE TERRE DA SCAVO CONTAMINATE	8
8. GESTIONE DEI RIFIUTI E DEL MATERIALE DERIVANTE DA DEMOLIZIONE	8
9. PRINCIPALI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI AUTORIZZATI.....	9

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La gestione delle materie avverrà in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento a:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Decreto Ministeriale 10 agosto 2012 n. 161 e s.m.i. "Regolamento recante disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" - Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i;
- Legge 9 agosto 2013 n. 98 (artt. 41 e 41 bis);
- D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.;
- Decreto Ministeriale 28 giugno 2024 n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è la "Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago".

3. LAVORAZIONI PREVISTE

La presente relazione illustra le scelte progettuali relative alla movimentazione delle materie di scavo e di rinterro, alla gestione di quelle in esubero e all'approvvigionamento di quelle da cava relative al progetto

Di seguito si descrivono alcune considerazioni concernenti la corretta gestione dei terreni e delle rocce provenienti da operazioni di scavo all'interno del sito di produzione, in linea con le prescrizioni delle attuali normative di riferimento.

Le lavorazioni previste da progetto prevedono la produzione di materiali di risulta a seguito di:

- pulizia generale dell'area di progetto nella porzione interessata dalla nuova costruzione relativamente all'estirpazione di arbusti, erbe e radici
- scavo per la realizzazione dei sottofondi della pista ciclabile da realizzarsi in campagna e dei sui sottoservizi
- fresatura sulle pavimentazioni bituminose nei tratti di strada esistenti
- Scarifica in alcuni tratti delle massicciate esistenti
- rinterri per la rimodellazione del suolo a seguito della realizzazione delle opere
- produzione di materiali inerti provenienti dalla demolizione delle strutture interferenti.

4. GESTIONE DELLE MATERIE

L'intervento previsto a progetto comporta la gestione dei seguenti materiali le cui volumetrie sono ricavabili dagli elaborati di Computo di progetto:

Commessa: 2309	Pag. 3 di 11	2309_F_PFTE 0.01.b_r4.docx
----------------	--------------	----------------------------

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

- Calcestruzzi (cordoli, marciapiedi, massetti, ecc.) - riutilizzabili previa frantumazione e vagliatura
- Pavimentazioni stradali bituminose - effettuare caratterizzazione per ricerca amianto
- Massicciate stradali - effettuare caratterizzazione
- Terreni da scavo

5. CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Segue il riepilogo dei codici CER delle varie tipologie di rifiuto producibili in un cantiere, le discariche o gli impianti utilizzati devono essere idonei ed autorizzati al loro trattamento.

5.1. RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

170101 cemento

170106 miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose

170107 miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

17 02 legno, vetro e plastica

170201 legno

17 03 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

170301 miscele bituminose contenenti catrame di carbone

170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

170303 catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

17 04 metalli (incluse le loro leghe)

170401 rame, bronzo, ottone

170402 alluminio

170403 piombo

170404 zinco

170405 ferro e acciaio

170406 stagno

170407 metalli misti

170409 rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose

170410 cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

17 05 terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio

170503 terra e rocce, contenenti sostanze pericolose

170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

170505 fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose

170506 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05

5.2. RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

200201 rifiuti biodegradabili

200202 terra e roccia

200203 altri rifiuti non biodegradabili

5.3. RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

150101 imballaggi in carta e cartone

150102 imballaggi in plastica

150103 imballaggi in legno

150104 imballaggi metallici

150105 imballaggi compositi

150106 imballaggi in materiali misti

150107 imballaggi in vetro

150109 imballaggi in materia tessile

150110 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

150111 imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi

150202 assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

6. TERRE E ROCCE DA SCAVO

6.1. Caratterizzazione delle terre e rocce da scavo

In relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni di scavo rese evidenti durante la campagna di indagini preliminari si sono identificate delle condizioni omogenee sull'intero sito di produzione.

Per la realizzazione delle opere sono previste due differenti tipologie di scavi:

- scavi di scotico;
- scavi di pulizia e regolarizzazione fossati
- scavi di sbancamento e per realizzazione di cassonetti stradali
- Fresature e scarifiche di pavimentazioni stradali

Per gli **scavi di scotico**, sono utilizzati mezzi dotati di lame e/o benna che a più passaggi asportano gli strati di materiale (suolo) accantonandolo ai lati del sedime dell'opera per il successivo eventuale reimpiego per modellamenti di mitigazione ambientale.

Per gli scavi di sbancamento sono usati prevalentemente escavatori meccanici cingolati. In relazione alla tipologia di scavo da eseguire, alla profondità e quantità di materiale da scavare, all'escavatore può essere affiancata una pala caricatrice che provvede a caricare i mezzi di trasporto utilizzati per lo spostamento del materiale scavato all'interno del cantiere. Accertate le caratteristiche geotecniche e geologiche, il materiale può essere accantonato in prossimità dello scavo per il successivo riutilizzo (riempimenti, sagomature, finiture finali e/o modellamenti per mitigazioni ambientali).

6.2. Gestione delle terre da scavo

L'intervento in oggetto prevede interventi che comportano la gestione delle terre da scavo.

In fase preliminare, si dovrà procedere con la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo tramite verifica delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Dovranno essere previsti almeno n. 3 punti di prelievo - da concordare con il D.L.

Considerati i volumi di scavo, il cantiere è classificato (secondo D.P.R. 120/2017) di piccole dimensioni (volumi totali di scavo minori di 6000 mc).

Qualora le terre da scavo rispettino i valori di CSC, il materiale potrà essere classificato come sottoprodotto e potrà essere reimpiegato in altri cantieri (previa compilazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da trasmettere in via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente).

In caso di non rispetto dei valori di CSC, i materiali saranno trattati come rifiuti e smaltiti presso pubbliche discariche come rifiuto speciale ai sensi dell'art. 184 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. (si rimanda alle disposizioni del D.P.R. 120/2017).

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

Le materie provenienti dagli scavi non possono essere impiegate per la formazione di eventuali rinterri o riporti, comunque non previsti nella presente progettazione, a meno che il Direttore dei Lavori non le giudichi adatte.

6.3. Tipologie di materiali di scavo e criteri per il riutilizzo

Terre e Rocce da Scavo

Per un inquadramento organico dei vari materiali rientranti nell'ambito delle terre da scavo ai fini della definizione delle modalità di gestione dei medesimi, si riporta la seguente tabella dove si indicano le previste tipologie di materiali e le loro possibili destinazioni nell'ambito delle attività di destinazione dell'opera.

TIPO	ORIGINE	GRUPPO	UTILIZZO PREVISTO
Terreno Vegetale e Scotico	Materiale di sbancamento superficiale.	A	Suolo allo stato naturale che, previo deposito temporaneo, è riutilizzato nell'ambito del medesimo sito di scavo per rivestimento scarpate, dune, rimodellazioni
		B	Terre da scavo che, previo deposito temporaneo, sono riutilizzate nell'ambito del cantiere ma in siti differenti da quello di scavo, per rivestimento scarpate, dune, rimodellazioni
Terreno da scavo	Materiale naturale Ottenuto da scavi, inclusi materiali da scavo di fondazioni indirette e Sottofondazioni, escluso terreno vegetale/scotico, compresa la "Bonifica geotecnica"	C	Terre da scavo corrispondenti ai materiali da riporto individuati dalle analisi sul sito di produzione che verranno convogliate nel sito di destino
		D	Terre da scavo che, previo deposito temporaneo, sono riutilizzate nell'ambito del medesimo sito di scavo per bonifica del piano di posa delle fondazioni, realizzazione corpo rilevati stradali, dune, rinterri, riempimenti, rimodellazioni.
		E	Terre da scavo che, previo deposito temporaneo, sono riutilizzate nell'ambito del cantiere ma in siti differenti da quello di scavo, per rilevati stradali, dune, rinterri, riempimenti, rimodellazioni.

Si avrà cura di accumulare il terreno vegetale proveniente dallo scotico in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica. L'eventuale parte di materiale scavato eccedente e non idoneo al riutilizzo senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari verrà trattato come rifiuto e conferito a siti di destino idonei.

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

7. PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE TERRE DA SCAVO CONTAMINATE

Nel caso in cui i risultati delle analisi chimiche evidenziano superamenti della CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) rispetto ai valori normativi indicati nella Tabella 1 del D.Lgs. 152/06, Parte Quarta, Titolo V, All. 5), facenti parte delle "sostanze indicatrici" elencate nella Tab. 4.1 dell'Allegato 4 del D.M. 10 agosto 2012 n. 161, nonché ai limiti della Tab. A dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i siti a destinazione d'uso Verde pubblico, privato e residenziale, siamo di fronte ad uno stato di contaminazione dei terreni.

Dalle caratteristiche generali rilevate nell'area e dalle informazioni e dati disponibili, si può affermare l'assenza di attuali fonti di contaminazione, cosicché lo scenario ipotizzabile è da attribuire a "contaminazione storica" che non comporta un rischio di aggravamento (cfr. art 242 del D.Lgs. 152/2006).

In tali condizioni non è necessario attuare alcuna misura urgente di prevenzione e di immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'art. 304, comma 2 del D.Lgs. 152/2006.

Ad ogni modo, sempre nella ipotesi di superamento dei limiti normativi, è fondamentale provvedere all'allontanamento integrale dal cantiere dei materiali di scavo in qualità di rifiuti.

Inoltre, considerata la destinazione dell'area, sarebbe opportuno che il responsabile dell'inquinamento desse corso alla procedura amministrativa che prevede la presentazione alle Amministrazioni competenti del piano di caratterizzazione/analisi di rischio sito specifica" in accordo all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 o, in alternativa, in accordo dall'art. 242bis del D.Lgs. 152/06 (procedura semplificata per le aree contaminate di ridotte dimensioni).

8. GESTIONE DEI RIFIUTI E DEL MATERIALE DERIVANTE DA DEMOLIZIONE

Qualsiasi materiale od oggetto proveniente da demolizioni, disfacimento o rimozioni, si intende "materiale di risulta".

I materiali provenienti dalle demolizioni dei calcestruzzi devono essere trasportati a discarica o riutilizzati. Qualora riutilizzati deve essere eseguita la accurata cernita, la frantumazione e la vagliatura al fine di renderli idonei al loro reimpiego, precisando che il loro utilizzo è subordinato al raggiungimento dei requisiti richiesti nelle singole lavorazioni.

Tutti i materiali di risulta provenienti dagli scavi, dalle demolizioni e/o lavorazioni necessarie all'esecuzione delle opere relative al presente appalto, dovranno essere sollecitamente allontanati dal cantiere e trasportati a riutilizzo, deposito o discarica autorizzata da individuare tra quelle presenti nella zona del cantiere.

Tutti i materiali provenienti da scavi, demolizioni e scarti di lavorazione del presente appalto, giudicati non reimpiegabili dalla Direzione Lavori, dovranno essere selezionati e trasportati, in funzione della loro natura, in apposite discariche autorizzate al di fuori del sedime del lotto in conformità a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di smaltimento.

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

I mezzi impiegati per lo smaltimento ed i trasporti dovranno essere compatibili con la natura del materiale da trasportare ed idonei alla circolazione stradale, secondo quanto stabilito dal Codice della Strada.

Nel caso di mancato conferimento a discariche autorizzate dei materiali non reimpiegabili (vedasi Art. 14 - Divieto di abbandono – D.lgs n° 22 del 5/2/1997), l'Appaltatore rimane unico responsabile degli eventuali danni provocati a terzi anche di ordine penale, in quanto lo stesso deve operare nel rispetto delle leggi, regolamenti e prescrizioni emanate e demandate in materia di smaltimento rifiuti a tutela dell'ambiente.

I materiali di risulta ritenuti idonei dalla Direzione Lavori e necessari all'esecuzione delle opere, anche se in tempi diversi, dovranno essere selezionati e stoccati con tutte le necessarie precauzioni all'interno delle aree di cantiere e, nel caso queste non fossero sufficienti o disponibili, su aree esterne al sedime del lotto da individuare a cura e spese dell'Appaltatore.

Al termine dei lavori, l'Impresa dovrà lasciare le aree messe a sua disposizione dalla SA, libere da qualsiasi materiale connesso alle lavorazioni eseguite e nelle migliori condizioni ambientali o comunque almeno analoghe a quelle preesistenti. A tal fine sarà redatto, prima del certificato di ultimazione dei lavori, apposito verbale di constatazione.

9. PRINCIPALI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI AUTORIZZATI

Le terre da scavo classificate come contaminate, in seguito alla esecuzione delle analisi chimiche, non potranno essere idonee per poter essere riutilizzate in sito e, come precedentemente esposto, sarà necessario provvedere ad allontanarle integralmente e cautelativamente dal cantiere, in qualità di rifiuti.

Per la gestione delle materie in cantiere si specifica che per il materiale di smaltimento derivante dalle demolizioni si utilizzeranno le discariche autorizzate presenti in zona. I metri cubi di terreno asportato proveniente da scavi e scotichi verranno accatastati in apposito spazio in area di cantiere e riutilizzate dove possibile per il livellamento e i riempimenti di materiale da coltura nelle zone destinate al ripristino di superfici drenanti con finitura a prato o terreno battuto. Si riporta sotto un elenco delle principali discariche autorizzate presenti nella provincia dell'area di progetto per quanto riguarda lo smaltimento di rifiuti (fonte: sito www.arpa.veneto.it).

Provincia	Comune	Ragione Sociale	Indirizzo	CAP Impianto	Operazione Recupero/Smaltimento	Codice CER	Descrizione	Classe
VE	CAMPAGNA LUPIA	BALDAN RECUPERI E TRATTAMENTI S.R.L.	VIA MARZABOTTO 28	30010	R10, R5	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	CAMPAGNA LUPIA	IDEA S.R.L.	VIA MARZABOTTO 18	30010	R10, R5	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

Provincia	Comune	Ragione Sociale	Indirizzo	CAP Impianto	Operazione Recupero/Smaltimento	Codice CER	Descrizione	Classe
VE	CAMPONOGARA	METAL S.R.L.	VIA DANTE ALIGHIERI	30010	R13	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	CAVALLINO-TREPORTI	VERDE AMBIENTE S.R.L.	VIA SETTE CASONI 14	30010	R10, R5	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	CHIOGGIA	DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI(EX 1° CAT) - VERITAS S.P.A (A.S.P. S.P.A.) (Bonifica: BON370)	VIA ARGINE DX BRENTA	30010	R5	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	JESOLO	DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (EX 1° CAT.) - V.E.R.I.T.A.S. SPA (ex ALISEA)	VIA PANTIERA	30016	D1, R5	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	MARTELLAGO	FASSINA DIEGO & C. S.N.C.	VIA OLMO 93	30030	R13	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	NOALE	COSMO TECNOLOGIE AMBIENTALI S.R.L.	VIA MESTRINA 46/X	30033	D9, R13, R5	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	NOALE	HEXA GREEN SRL	VIA FELTRIN 125	30033	R13	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	PORTOGRUARO	F.LLI DEMO COSTRUZIONI - S.R.L.	VIA CASAI DEL TAU' 54	30026	R10, R5	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	SAN DONÀ DI PIAVE	SE.FI. AMBIENTE S.R.L.	VIA ARGINE DI MEZZO 25	30027	D13, D13, D14, D15, R12, R12, R12, R13	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	VENEZIA	BOSCOLO BIELO IVANO S.R.L.	CNL DELLA SCOMENZERA 1	30123	R13	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP

PNC — ASSOCIATI architettura & ingegneria	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei comuni di Scorzè, Venezia e Martellago PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	28/10/2024	Rev. 4
	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	Autore:	MC

Provincia	Comune	Ragione Sociale	Indirizzo	CAP Impianto	Operazione Recupero/Smaltimento	Codice CER	Descrizione	Classe
VE	VENEZIA	CENTRALE TERMOELETTRICA DI FUSINA- ENEL PRODUZIONE S.P.A. (Bonifiche: BONPM116)	VIA DEI CANTIERI 5	30030	D15	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP
VE	VENEZIA	TISO ALFREDO & FIGLI S.R.L.	VIA MALAMOCCO 84/A	30010	R10, R5	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP

Provincia	Comune	Ragione Sociale	Indirizzo	CAP Impianto	Operazione Recupero/Smaltimento	Codice CER	Descrizione	Classe
VE	MIRANO	IMPIANTO COMPLESSO VERITAS S.P.A. (EX A.C.M.3 S.P.A.)	VLE VENEZIA 3	30035	R13	170503	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	P
VE	NOALE	COSMO TECNOLOGIE AMBIENTALI S.R.L.	VIA MESTRINA 46/X	30033	D9, R13, R5	170503	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	P
VE	SAN DONÀ DI PIAVE	SE.FI. AMBIENTE S.R.L.	VIA ARGINE DI MEZZO 25	30027	D13, D13, D14, D15, R12, R12, R12, R13	170503	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	P

Per poter riutilizzare i materiali di scavo provenienti dal cantiere è necessario che i valori delle analisi delle terre rispettino le limitazioni di CSC, in accordo a quanto esposto nel precedente cap. 2.1; in tal caso, il materiale potrà essere classificato come sottoprodotto e potrà essere reimpiegato nel cantiere stesso o trasporto in aree di stoccaggio per il riutilizzo in altri cantieri.

In caso contrario, per i rinterri di progetto si dovrà fare riferimento a cantieri o depositi di terre da scavo, che posseggano materiali inerti idonei ad essere reimpiegati in aree destinate a verde pubblico o privato e aree residenziali o a impianti di produzione di riciclati conformi ai parametri della norma UNI 11531-1